



Istituto Comprensivo Statale “Falcomatà-Archi”

PLESSI SEC. I GRADO: Ibico/Pirandello - Klearchos – PRIMARIA: S. Caterina - S. Brunello - Archi Cep –
INFANZIA: S. Caterina - Archi Centro

Via Montello n.7 – S. Caterina, **Tel 0965 48679**

e-mail: rcic80500x@istruzione.it- pec: rcic80500x@pec.istruzione.it- Sito web: <http://www.icfalcomatarchi.edu.it/>

C.F.: 92081760800 - C.M.: RCIC80500X

Prot. n. 877 del 4/02/2023

Delibera del Consiglio d’Istituto n. 4 del 4/02/2023

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO il D.P.C M DEL 7/06/1995 istitutivo della carta dei servizi

VISTA la L. 241 del 7/08/1990

VISTA la direttiva 27/01/1994 del P.C.M. tendente ad uniformare l’erogazione dei servizi pubblici ai principi di uguaglianza dei principi di imparzialità, continuità, partecipazione, diritto di scelta, efficienza, efficacia

VISTO il D.L. 163 del 12/05/1995 convertito in L.273/1995 (obbligo per tutti gli Enti pubblici di adottare le rispettive carte dei servizi)

VISTO il D.LGS n. 33/2013 (trasparenza amministrativa)

RITENUTO di dover procedere all’aggiornamento della precedente Carta dei servizi - prot. 9299 del 29/12/2017

EMANA

LA CARTA DEI SERVIZI DELLA SCUOLA

PREMESSA

La carta dei servizi rappresenta un documento di indirizzo, che favorisce nell'utenza la conoscenza di questa istituzione scolastica e delle regole che la governano, favorendo in tal modo una chiara comunicazione interna ed esterna.

Pertanto, al fine di instaurare un rapporto fra Pubblica Amministrazione e cittadini, improntato a criteri di trasparenza, partecipazione, efficienza ed efficacia si definisce la seguente Carta dei Servizi, documento formale che esplicita i servizi offerti dalla scuola, sulla base delle risorse professionali e strutturali a disposizione. I suoi fondamenti normativi vanno individuati nella direttiva n. 254 del 21 luglio 1995 (relativa appunto all'introduzione della Carta dei servizi scolastici) e nel D.P.C.M. 7 giugno 1995 recante lo Schema generale di riferimento della "Carta dei servizi scolastici". La Carta dei servizi è un documento che ogni Ufficio della Pubblica Amministrazione è tenuto a fornire ai propri utenti poiché, in esso sono descritti finalità, modi, criteri e strutture attraverso cui il servizio viene attuato, diritti e doveri, modalità e tempi di

partecipazione, procedure di controllo che l'utente ha a sua disposizione. Il presente documento è lo strumento fondamentale con il quale si attua il principio di trasparenza, attraverso la esplicita dichiarazione dei diritti e dei doveri sia del personale, sia degli utenti. Si ispira agli articoli 3, 33, 34 della Costituzione Italiana, che sanciscono e tutelano il rispetto dei principi di uguaglianza, imparzialità, tutela della dignità della persona, e che vietano ogni forma di discriminazione basata sul sesso, sull'appartenenza etnica, sulle convinzioni religiose, e impegna tutti gli operatori e la struttura nel rispetto di tali principi. Il modello di organizzazione e di gestione si basa su un codice etico adottato da questa Istituzione e che si riassume nel rispetto del codice disciplinare dei dipendenti pubblici adottando misure idonee a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto della legge e a evidenziare ed eliminare tempestivamente situazioni di rischio.

OBIETTIVI

La Carta dei Servizi ha lo scopo di illustrare la struttura dell'Istituto Comprensivo agevolando l'utenza a conoscere meglio la Scuola e i servizi offerti da essa al territorio. Insieme al P.T.O.F. ed al Regolamento interno d'Istituto, la Carta dei servizi costituisce il riferimento principale dell'identità progettuale della scuola.

Il Collegio dei Docenti, il Consiglio d'Istituto, le componenti tutte dell'Istituto Comprensivo elaborano ed approvano la presente "Carta dei Servizi della Scuola" al fine di migliorare l'organizzazione dell'attività educativa ed il rapporto con l'utenza consapevoli che l'autocontrollo è l'unico fattore capace di migliorare concretamente la qualità dei servizi. Con questo documento, la scuola predefinisce e rende noti all'utenza:

- gli indirizzi generali cui ispira la sua attività amministrativa e gestionale;
- i fattori di qualità dei servizi erogati;
- i meccanismi di monitoraggio, controllo e valutazione del servizio offerto allo scopo di conseguire miglioramenti in *itinere*;
- gli obiettivi quantitativi e qualitativi prefissati nel P.T.O.F.;
- le procedure di reclamo di cui gli utenti possono disporre per segnalare eventuali disservizi. La Carta dei Servizi inoltre, definisce le competenze educative, didattiche, organizzative dei soggetti, degli organi individuali e/o collegiali coinvolti e la loro responsabilità in rapporto:
- alle risorse professionali, economiche, logistiche e strutturali disponibili; ● all'analisi dei bisogni formativi ed agli impegni presi nel progetto d'Istituto; ● alla collaborazione con altri soggetti esterni sia pubblici che privati.

CAPO I

PRINCIPI FONDAMENTALI

La Carta dei Servizi costituisce uno strumento esplicativo dei diritti/doveri del cittadino nei confronti dell'Istituzione Scolastica, ispirando e rendendo conforme il proprio contenuto ai principi fondamentali di cui agli artt. **3, 33 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana.**

Principio di Uguaglianza (art. 3 Cost.)

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."

In armonia con quanto stabilito dal suddetto articolo, si evince che: “Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche” e pertanto gli elementi di diversità sessuale, sociale, religiosa, culturale, etnica sono fonte di arricchimento reciproco e occasione di crescita e di confronto. Infatti, i principi fondanti dell'azione educativa sono il riconoscimento della differenza e l'uguaglianza delle opportunità per cui all'interno della scuola, nessuna discriminazione può essere compiuta. L'azione educativa dell'Istituzione Scolastica non si realizza in un'offerta unica e indistinta, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore, ma si articola in modo da tener conto delle situazioni di partenza di ciascuno. Pertanto, la scuola opera con ogni mezzo per:

- differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ognuno, offrendo a tutti gli alunni la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- garantire agli alunni con disabilità, diversità socioculturale, linguistica, religiosa, disagio psicologico, deficit di apprendimento non riconoscibili con diagnosi funzionale, l'elaborazione e l'attuazione di percorsi individualizzati, avvalendosi di un appoggio qualificato esterno, predisponendo nuovi strumenti di rilevazione del disagio, prevedendo orari scolastici flessibili, organizzando attività alternative all'insegnamento della religione cattolica;
- valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio, (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati), allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco ed articolato affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curriculari ma assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale;
- promuovere interventi di informazione, prevenzione e sensibilizzazione sul tema delle discriminazioni che concorrono, insieme al fondamentale strumento dell'educazione, alla parità tra i sessi, al rispetto delle differenze e a prevenire e contrastare i pregiudizi e gli stereotipi su cui esse si fondano. Pertanto, il principio di non discriminazione, sancito dall'articolo 3 della Costituzione italiana e poi dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE, è principio generale dell'ordinamento europeo quale diritto fondamentale della persona. L'approccio alla discriminazione deve quindi essere globale in quanto riconducibile alla cornice della tutela dei diritti umani e del rispetto della dignità della persona;
- educare le nuove generazioni al valore positivo delle differenze e alla cultura del rispetto. Nell'ambito delle competenze che gli alunni devono acquisire, fondamentale aspetto riveste l'educazione alla lotta ad ogni tipo di discriminazione, e la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione. Le Linee guida (art. 1, comma 16, legge n. 107/2015) e linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole (art. 4, legge n. 71/2017) inquadrata nella cornice dell'educazione al rispetto delle differenze e ai principi di uguaglianza sanciti dall'art. 3 della Costituzione, si offrono come strumento a sostegno delle scuole per orientare, nel pieno rispetto dell'autonomia, l'azione educativa per prevenire la violenza di genere e tutte le forme di discriminazione.

Principio di Imparzialità e Regolarità

Tutti gli operatori in servizio nell'Istituto Comprensivo agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

La scuola, avvalendosi della collaborazione degli enti locali e di altre istituzioni pubbliche e private, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

La scuola intende agire secondo criteri di obiettività ed equità nella formazione delle classi, nell'adozione di criteri oggettivi per la valutazione, nel fissare l'orario e l'organizzazione del

servizio del personale docente e non docente.

Nelle norme vigenti, la continuità viene considerata il criterio prioritario nell'assegnazione delle classi.

E' compito della scuola informare l'utenza:

- sul calendario scolastico;
- sull'orario delle lezioni;
- sull'orario di servizio del personale;
- sull'assegnazione dei docenti alle classi/sezioni e degli ambiti disciplinari;
- sull'orario di ricevimento dei docenti;
- sui servizi minimi garantiti in caso di sciopero;
- sul servizio di sorveglianza degli alunni.

La scuola garantisce in ogni momento, attraverso l'azione dei docenti e dei collaboratori scolastici, la vigilanza sui minori (come da Regolamento d'Istituto, capo II, art. 16 e capo IV, art. 18), la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme di legge ed in applicazione delle disposizioni contrattuali del comparto Scuola. In caso di interruzioni del servizio dovute a scioperi o ad assemblee sindacali, le famiglie saranno avvisate, con congruo anticipo, circa la variazione dell'orario.

Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza

L'utente, anche proveniente da comune diverso ha il diritto di iscriversi e frequentare presso questa scuola nei limiti della sua capienza. L'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo organico e funzionale.

Accoglienza, Inserimento, Inclusione

La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni; l'inserimento di questi ultimi, riguarda, soprattutto, la fase di ingresso alle classi iniziali e le situazioni di rilevante necessità.

Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti stranieri, agli alunni con disabilità o in situazione di disagio. Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa la scuola elabora progetti di accoglienza, di continuità per le classi di passaggio e di orientamento per le classi finali.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- **disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- **disturbi evolutivi specifici** (Legge 170/2010; Legge 53/2003);
- **alunni con svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico e/o culturale.**

L'Istituto Comprensivo "Falcomatà-Archi" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, *"...con continuità o per determinati periodi, può manifestare **Bisogni Educativi Speciali**: fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta"* (D. M. del 27 dicembre 2012). A tal fine si intende:

- promuovere la partecipazione attiva di tutti gli studenti al processo di inclusione/apprendimento (obiettivo previsto nel RAV e nel PdM);
- creare un ambiente accogliente e di supporto all'inclusione;
- sostenere l'apprendimento attraverso un'attenta gestione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;

- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione tra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori sia ambientali che personali. Inoltre, ruolo determinante viene riconosciuto alle risorse umane che, a vario titolo, collaborano ed interagiscono in tale contesto, quali:

- Dirigente Scolastico
- Coordinatrice del Piano
- Referente GLH/GLI e D.S.A., Coordinatore Area 2
- Docenti di sostegno
- Docenti disciplinari
- Collaboratori del Dirigente
- Coordinatori d'Area
- DSGA (Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi)
- Genitori
- Specialisti Asp n° 5 di Reggio Calabria
- Altro (personale scolastico, esperti istituzionali o esterni, personale A.T.A.).

Pertanto, ogni operatore dell'Istituzione scolastica svolge la propria attività nel pieno rispetto dei diritti e dei bisogni formativi dello studente.

Principi di Trasparenza, Efficacia, Efficienza e Partecipazione

I principi ispiratori dell'attività dell'Istituto Comprensivo Falcomatà - Archi sono: il principio di partecipazione, efficacia ed efficienza, trasparenza e responsabilità. Questi principi rappresentano specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento di ogni prestazione lavorativa.

Il personale della Scuola si impegna ad osservare i suddetti obblighi all'atto dell'assunzione, con la consapevolezza di essere al servizio dello Stato e di agire esclusivamente per il bene pubblico.

L'attuazione del principio di trasparenza non si esaurisce solo nella pubblicazione on line dei dati ma si concretizza con la fattiva realizzazione di iniziative volte a garantire e a favorire la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità. Tale principio va inteso come "accessibilità totale", che si realizza anche tramite lo strumento della pubblicazione sul sito della scuola delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati raggiunti. L'Istituto è già tenuto per legge a monitorare le proprie attività e a trasmettere informazioni e autovalutazioni ad uno dei principali stakeholder di riferimento, il MIUR, anche tramite rilevazioni e statistiche. I docenti sono gli interlocutori fondamentali nell'attività di monitoraggio e valutazione delle attività didattiche realizzate. Pertanto questa Istituzione ha provveduto ad adottare un **Programma triennale sulla trasparenza e miglioramento del sito istituzionale** e, si configura quale strumento di programmazione delle attività volte a completare il processo di trasparenza intrapreso. L'attuazione di adeguati livelli di trasparenza degli atti e delle procedure, divengono un utile strumento per l'Amministrazione stessa e per i responsabili dei relativi procedimenti, che in tal modo possono far conoscere all'esterno il compiuto rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa nella gestione delle risorse pubbliche. **Tutto il personale dell'Istituzione, i genitori, gli alunni, sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della "Carta dei Servizi", attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi collegiali e nel rispetto delle procedure vigenti.** I loro comportamenti devono essere atti a favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio. L'Istituto Comprensivo, in accordo con gli Enti locali, si impegna a favorire le attività extrascolastiche che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature

fuori dell'orario del servizio scolastico, previa verifica della loro compatibilità con quelle programmate dalla scuola.

L'Istituzione Scolastica, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, si impegna a garantire sia ai dipendenti che all'utenza, la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente, facilmente consultabile sul sito ufficiale della scuola, con particolare attenzione alla gestione dei dati sensibili (privacy). L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità, nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa. L'Istituto garantisce l'apertura pomeridiana della segreteria, il razionale utilizzo delle ore di lavoro del personale ATA e si impegna in attività di raccordo con le altre scuole ed Enti Locali. La scuola offre all'utenza una corretta informazione attraverso strumenti quali: il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), le programmazioni dei consigli di classe, le progettazioni disciplinari, i colloqui individuali, la Carta dei servizi. L'attività didattica viene puntualmente progettata dagli insegnanti ogni inizio anno scolastico e la verifica in itinere viene svolta durante le sedute del Consiglio d'Intersezione, d'Interclasse e di Classe.

Al fine di garantire la massima trasparenza, copia delle verifiche svolte dagli alunni viene inviata (su richiesta) alle famiglie; i giudizi espressi a seguito di interrogazioni in classe sono trascritti sul libretto personale dell'alunno per la Scuola secondaria di I grado, sul diario personale o sui quaderni per la Scuola Primaria e sul registro on line e per entrambi gli ordini di scuola.

I genitori partecipano e collaborano in un clima di fiducia e di dialogo reciproco alla vita scolastica attraverso gli organi collegiali e le assemblee.

L'Istituto è impegnato ad assicurare il massimo sostegno alle attività curricolari ed extracurricolari riconoscendone il valore complementare ed integrativo ai processi formativi attivati dalla scuola. Attraverso i canali scolastici possono essere diffuse, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico e senza altre particolari formalità, comunicazioni intese a portare a conoscenza degli alunni e delle famiglie le iniziative formative extracurricolari, con esclusione di quelle a carattere puramente commerciale o di propaganda dei partiti e delle forze politiche.

La concessione dei locali scolastici ad istituzioni extrascolastiche, ai sensi delle leggi vigenti, è effettuata dalle Amministrazioni Comunali, previo parere favorevole del Consiglio di Istituto e sempre fatte salve le esigenze prioritarie della scuola e le garanzie di tutela dell'igiene e della pulizia dei locali, nonché della integrità delle attrezzature scolastiche.

Per la migliore regolamentazione di questi rapporti tra scuola ed extra scuola, l'Istituzione Scolastica è impegnata alla stipula di specifiche convenzioni con gli Enti Locali.

Il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto valutano ogni anno il funzionamento del servizio scolastico, attraverso l'analisi dei percorsi e della progettazione attivata. Gli organi preposti (Consiglio d'Istituto, Consiglio di Interclasse e di Classe, Collegio docenti ecc) le istituzioni, il personale, i genitori e gli alunni partecipano alla realizzazione di quanto definito dalla Carta dei Servizi.

Libertà d'Insegnamento e formazione del personale (art. 33 Cost.)

“L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed Istituti di educazione, senza oneri per lo Stato”.

L'attività di progettazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento (art. 33 Cost.) dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della sua personalità. Questo, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali ed europei, generali e specifici, previsti nel regolamento recante le “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione” (D.M. n. 254 del 16 novembre 2012) e recepiti nei piani di studi di ciascun indirizzo.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari allo scopo di favorire, attraverso iniziative interne ed esterne alla scuola, lo sviluppo delle rispettive professionalità. **La formazione è un dovere professionale oltre che un diritto contrattuale. Ai singoli insegnanti spetta inserire, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale prima ancora che come obbligo derivante dallo status di dipendente pubblico. La formazione continua è parte integrante della funzione docente come previsto dagli artt. 26 e 29 del CCNL 2006-2009 e ora dalla legge 107/2015 (La Buona Scuola). La legge 107/2015 interviene a sostegno di questa politica proponendo un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola. In particolare, la formazione in servizio del personale docente, "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124), è ripensata attraverso alcuni passaggi innovativi:**

- il principio della obbligatorietà della formazione in servizio in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- la definizione e il finanziamento di un Piano nazionale di formazione triennale;
- l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.) di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi e delle conseguenti azioni di formazione da realizzare;
- l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- il riconoscimento della partecipazione alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Il Piano per la Formazione del personale, come atto di indirizzo adottato con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, definisce le priorità e le risorse finanziarie per il triennio 2016-2019 e delinea, a partire dall'anno scolastico 2016-2017 (considerando anche gli interventi formativi avviati nel 2015-2016), un quadro strategico e allo stesso tempo operativo tale da sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per la crescita del capitale umano e professionale della scuola. Il Piano, quindi, oltre a orientare la progettualità delle scuole e dei docenti, assume una funzione di indirizzo per concretizzare le proposte formative dell'Amministrazione centrale e periferica, in modo da rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi e creare una sinergia virtuosa tra scelte possibili e risorse disponibili. Rappresenta quindi un quadro di riferimento istituzionale rinnovato della formazione in servizio, e non un semplice insieme di prescrizioni amministrative o gestionali. Tanto premesso, la formazione in servizio diventa "ambiente di apprendimento continuo", cioè un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica.

CAPO II

SERVIZI DIDATTICI ED EDUCATIVI

Art. 1

I documenti fondamentali dell'Istituto Comprensivo

I documenti e/o gli strumenti fondamentali che qualificano e regolano l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo dell'Istituto Comprensivo "Falcomatà-Archi" si fondano sull'analisi dei bisogni formativi degli alunni e del contesto sociale in cui opera, formulata nel P.T.O.F.

Pertanto, la scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicazione e l'aggiornamento periodico dei seguenti documenti:

- **Regolamento d'Istituto**, fissa le norme comuni relative agli aspetti più propriamente organizzativi e gestionali. E' il documento cardine della scuola poiché contiene norme di chiara ispirazione costituzionale aventi lo scopo di promuovere lo sviluppo della persona, di stimolarne

l'autodisciplina e la partecipazione democratica alla vita scolastica, l'educazione alla pace, attraverso, l'acquisizione di comportamenti responsabili e socialmente corretti;

- **Codice Etico dei dipendenti** contiene riferimenti e principi guida che devono orientare le condotte attese, in continuità e coerenza con la missione della scuola e con i suoi valori fondamentali riconosciuti.

Esso raccoglie e integra principi di comportamento da sempre considerati cardini dell'attività del nostro Istituto quali: l'eccellenza nel servizio, il dialogo, la trasparenza, l'intesa fattiva con gli stakeholder, la comprensione e la collaborazione reciproca del personale docente e non, l'attenzione verso la disabilità e il rispetto per l'ambiente. Con il Codice Etico s'intende stimolare comportamenti e processi virtuosi per coniugare al meglio la strategia della scuola con le attese e gli interessi di tutti coloro che fruiscono dei servizi offerti e garantiti da questa Istituzione;

- **Patto Educativo di Corresponsabilità Scuola – Famiglia** è il documento in cui scuola e famiglia, analizzate le esigenze e le aspettative di entrambi, stabiliscono una serie di accordi per costruire relazioni di rispetto, fiducia, collaborazione, per sviluppare senso di responsabilità e impegno reciproci e per ottenere risultati migliori con gli alunni; l'art. 5 del presente capo contiene un estratto del Contratto formativo o Patto di Corresponsabilità che l'Istituzione Scolastica ha formulato in modo puntuale, preciso e concordante per i tre diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado);

- **Curricolo verticale**, elaborato dal collegio dei docenti, propone i percorsi formativi correlati al Profilo delle competenze al termine del I ciclo, ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi specifici di apprendimento, individua strumenti unitari per la rilevazione della situazione di partenza degli alunni e per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici; elabora le attività riguardanti il recupero individualizzato degli alunni con ritardo nei processi di apprendimento e stabilisce gli interventi individualizzati; utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative e didattiche indicati dal consiglio di intersezione, di interclasse o di classe e dal collegio dei docenti; individua momenti di verifica e di valutazione per adeguare l'azione didattica alle esigenze emergenti "in itinere";

- **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione Scolastica che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare educativa ed organizzativa adottata dalla scuola secondo la propria autonomia. Il P.T.O.F. è predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, con la partecipazione di tutte le componenti della scuola ed è rivedibile annualmente;

- **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)** è il documento che consente di valutare le modalità per l'utilizzo coordinato e la valorizzazione delle risorse disponibili, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento. E' un atto interno della scuola finalizzato a progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica (Dlgs n. 66, 13 aprile 2017, Capo IV, art. 8, n. 1, 2 in attuazione Legge 13 luglio 2015, n. 107, art.1, commi 180 -181 lettera c).

- **Codice di disciplina** si ispira alle indicazioni contenute nello "Statuto delle studentesse e degli studenti" della Scuola Secondaria emanato con D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, modificato ed integrato dal D.P.R. del 21 novembre 2007, n. 235 e comprende l'indicazione dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti, l'indicazione delle infrazioni disciplinari e delle corrispondenti sanzioni e l'iter procedurale da attivare dinnanzi al competente Organo di Garanzia in caso di infrazioni gravi ;

- **Carta dei Servizi Scolastici** è il documento formale nel quale ciascuna Istituzione Scolastica si impegna di fronte al cittadino attraverso la dichiarazione, in esso contenuta, dei propri obiettivi (ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 1995). Tale documento esplicita i servizi offerti dalla scuola, sulla base delle risorse professionali e strutturali a disposizione ed è improntato a criteri di trasparenza, partecipazione, efficienza ed efficacia; ● **Sito web dell'Istituto**, in continuo aggiornamento è finalizzato a rendere più efficienti, trasparenti e

tempestive le comunicazioni afferenti l'offerta formativa della comunità scolastica. Il sito è consultabile al seguente indirizzo: www.icfalcomatarchi.edu.it

La sezione "Amministrazione trasparente" è raggiungibile direttamente dalla home page con un link nel menù di navigazione principale del sito. La sezione è organizzata in macro-aree elencate e cliccando sui vari link è possibile accedere alle informazioni relative alla voce prescelta.

Art. 2

Continuità Educativa e Orientamento

La Scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, si impegna ad adeguare le attività educative alle esigenze culturali e formative degli alunni nel rispetto delle finalità istituzionali.

Essa, al fine del raggiungimento delle finalità istituzionali prefissate, si assume:

- la responsabilità della qualità delle attività educative, garantendone l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni cercando di valorizzare ognuno in quanto persona unica ed originale, volta alla formazione di un futuro cittadino capace di produrre qualità di vita per sé e per gli altri;
- l'impegno a costruire momenti di continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione. Inoltre assicura, nel rispetto delle esigenze espresse dalla progettazione didattica dei consigli di classe e, dopo aver sentito i genitori nelle assemblee di classe:
 - criteri di validità culturale e funzionalità educativa nella scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici;
 - adeguata organizzazione per consentire un'equa distribuzione giornaliera di testi e quaderni da portare a scuola, rispetto delle esigenze didattiche da contemperarsi con il diritto dell'alunno al tempo libero, al gioco, alle attività sportive ed extrascolastiche in generale.

Con l'entrata in vigore della Legge 13 luglio 2015, n. 107 e, per effetto dell'art. 1, comma 14 n. 1 è stato sostituito l'art. 3 del regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275 ed introdotto il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, (PTOF) quale **documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione Scolastica che, esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare educativa ed organizzativa adottata dalla scuola secondo la propria autonomia.** Il PTOF è predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, con la partecipazione di tutte le componenti della scuola ed è rivedibile annualmente. Contiene, inoltre, la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche.

Il PTOF è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Il piano è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico ed è approvato dal Consiglio d'Istituto.

La progettazione dell'Istituto Comprensivo, espressa nel PTOF, si realizza nell'ambito delle componenti del curriculum, mediante percorsi anche in verticale, con specifiche iniziative extrascolastiche, e può essere programmata in rete con altre scuole e attuata con la collaborazione di istituti e luoghi della cultura, nonché di enti locali e di altri soggetti pubblici e privati, ivi inclusi i soggetti del terzo settore operanti in ambito artistico e musicale.

Il PTOF dell'I.C. "Falcomatà-Archi" è consultabile sul sito istituzionale della scuola, sezione albo pretorio online, al fine di assicurare la piena trasparenza e pubblicità del documento medesimo.

Il P.T.O.F. dovrà essere integrato con il **Piano di miglioramento dell'Istituzione Scolastica (PdM)**, quale previsione di azioni che agisce sui punti maggiormente critici dell'Istituto Comprensivo al fine di colmare le lacune individuate nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**.

Nel contesto della definizione del PTOF, l'Istituto Comprensivo predispone il **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)**, documento che consente di valutare le modalità per l'utilizzo coordinato e la valorizzazione delle risorse disponibili, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento. E' un atto interno della scuola finalizzato a progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica (Dlgs n. 66, 13 aprile 2017, Capo IV, art. 8, n. 1, 2 in attuazione Legge 13 luglio 2015, n. 107, art.1, commi 180 181 lettera c).

Presso l'Istituzione Scolastica è istituito il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**, organo composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti dell'Azienda sanitaria locale territorialmente competenti.

Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del **PAI**, nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I) (Dlgs n.66, 13 aprile 2017, Capo IV, art. 9, n. 8, 9 in attuazione Legge 13 Luglio 2015, n. 107, art. 1, elaborazione, adozione e pubblicazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) contenente le scelte educative, organizzative e i criteri di utilizzazione delle risorse della scuola, e in questo senso comprensiva della Programmazione educativa.

Attraverso il PTOF l'Istituto mira a perseguire non solo obiettivi relativi all'istruzione (acquisizione delle conoscenze) ma anche alla formazione degli atteggiamenti e delle competenze che caratterizzano la persona umana, intesa come "un sistema integrato" di tutte le sue dimensioni costitutive.

La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire **la continuità educativa** tra i diversi ordini di scuola attraverso uno scambio di informazioni sugli alunni, sui programmi svolti e un confronto sui metodi utilizzati e ciò al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni. Pertanto, l'Istituto individua ed elabora un piano di attività realizzabile, sia per continuità orizzontale che verticale, nei tre ordini di scuola di base. Le iniziative riguarderanno:

- incontri con i docenti degli alunni delle classi di passaggio;
- incontri degli alunni delle classi iniziali e terminali per attività comuni;
- acquisizione ed integrazione del fascicolo personale dell'alunno nuovo iscritto; ● coordinamento dei curricoli e delle progettazioni didattiche;
- costruzione comune di criteri e strumenti di verifica e di valutazione.

Il proseguimento alla scuola secondaria di secondo grado viene incoraggiato e guidato attraverso **l'attività di orientamento** i cui obiettivi sono la formazione della personalità e l'acquisizione della capacità di scelta. Nel passaggio dalla scuola Secondaria di I grado alla scuola Secondaria di II grado verrà trasmessa all'Istituto di arrivo tutta la documentazione utile a delineare la personalità e la situazione scolastica dell'alunno. In particolare, *"la scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione"*.

Pertanto, l'orientamento, la conoscenza e la scelta sono tre azioni fondamentali per costruire il futuro delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti. La legge 107 /2015 e i suoi decreti legislativi attuativi (Dlgs 59 e ss) presentano un approccio inclusivo, con un implicito invito allo sviluppo di una progettualità volta alla promozione di un insieme di azioni educative finalizzate ad assicurare l'acquisizione e lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nella più ampia area di educazione alla cittadinanza attiva e globale, ispirandosi all'art. 3 della Costituzione Italiana. Nell'ottica dell'orientamento alla scelta, in continuità con le iniziative già intraprese da questo Istituto Comprensivo con percorsi di potenziamento d'area umanistica e scientifica, si intende intraprendere percorsi di condivisione e confronto, tra gli alunni della scuola secondaria di I grado e delle classi quinte della scuola primaria, in orario curricolare entro al quota autonoma del 20%, attraverso una mission educativa e pedagogica legata alla costante evoluzione delle nuove tecnologie e all'aumento dei comportamenti a rischio devianza. L'intervento educativo sarà attuato con didattica laboratoriale gestita da "docenti di classe facilitatori" del piccolo gruppo,

al fine di attivare percorsi di cittadinanza atti alla prevenzione e contrasto dei comportamenti a rischio, nel rispetto delle differenze, delle diseguaglianze e dei pregiudizi, per il contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo con la promozione di iniziative volte a favorire un uso corretto e consapevole della Rete.

Art. 3

Libri di Testo

Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche la scuola assume come criterio di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa, con particolare riguardo agli obiettivi formativi e la rispondenza alle esigenze degli alunni.

I docenti delle classi coinvolte, per classi parallele, valutati i libri di testo proposti dai rappresentanti delle case editrici e pervenuti in saggio, devono confrontare con i colleghi le loro opinioni sui testi presi in esame con quelli già in uso presso l'Istituto al fine di proporre una riconferma o una nuova adozione, con l'obiettivo di pervenire ad una scelta concordata.

Il testo deve essere scelto dai docenti seguendo le indicazioni qui di seguito riportate:

- prendere visione della normativa vigente prima di proporre le relative adozioni;
- seguire le indicazioni contenute nel Piano Nazionale e nelle Linee Guida “**All’educazione al Rispetto**” (art. 1, comma 16 L. 107/2015) per consentire ai docenti la ricerca di un approccio sensibile alle differenze, promuovendole ed eliminando ogni forma di discriminazione;
- compilare attentamente la modulistica (appositamente predisposta), in ogni sua parte, con dati aggiornati agli ultimi cataloghi editoriali;
- apporre la firma sul verbale assumendosi la responsabilità della veridicità dei dati riportati;
- non proporre adozioni di testi non più in ristampa;
- produrre relazione adeguatamente motivata circa le proposte di testi di nuova adozione.

Nel rispetto di quanto normativamente previsto e in riferimento alle procedure, le proposte saranno effettuate dai docenti delle classi terminali e specificatamente:

- i docenti delle classi quinte e terze della scuola primaria adotteranno i testi per le nuove prime e quarte;
- i docenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado adotteranno, e confermeranno per scorrimento, i testi per le future prime;
- i docenti delle classi intermedie dovranno compilare i modelli per ciascuna classe sottoscrivendo la dotazione libraria in uso.

I docenti coordinatori di classe avranno cura di:

- a) redigere il verbale in tutte le sue parti, senza omettere nessuna indicazione richiesta;
- b) verificare che ciascun docente apponga la propria firma sul verbale, a conferma dell'esattezza di tutte le informazioni richieste;
- c) riscontrare il rigoroso rispetto del limite di spesa;
- d) controllare che la modulistica sia compilata in modo chiaro leggibile e priva di qualsiasi correzione e/o cancellatura;
- e) raccogliere e consegnare via mail ai responsabili di plesso le proposte di nuove adozioni ed una copia del verbale (l'originale va inserita nel consueto registro dei verbali).

L'elenco dei libri di testo adottati sarà affisso all'albo dell'istituto e pubblicato sul sito web distinguendo i testi obbligatori da quelli consigliati, ed evidenziando che, per questi ultimi, l'eventuale acquisto non costituisce un obbligo, ma rientra esclusivamente nella libera scelta delle famiglie e degli studenti.

Gli insegnanti avranno particolare cura di individuare, con la collaborazione delle famiglie, situazioni che consentano l'equa distribuzione nell'arco della settimana, dei testi e dei materiali didattici da portare a scuola in modo da evitare, nella stessa giornata, un sovraccarico di strumenti didattici da trasportare.

Nell'assemblea iniziale di ogni anno scolastico le famiglie verranno informate ed opportunamente sensibilizzate perché collaborino allo scopo. A titolo indicativo e sulla scorta delle rilevazioni degli esperti del settore si segnala che il peso ideale per zaino o cartella scolastica non dovrebbe superare $\frac{1}{5}$ del peso corporeo individuale.

Art. 4

Compiti a Casa

Il Collegio dei Docenti è unanime nel ritenere che il lavoro a casa non debba consistere in lunghe e noiose esercitazioni, ma debba limitarsi ad un momento di riflessione personale e di consolidamento di quanto appreso.

Tuttavia, valgono comunque, i seguenti principi generali:

- compiti scritti, impegni di studio e di ricerca devono occupare una quota limitata del tempo libero degli alunni che devono essere messi in condizione di esercitare il loro diritto al gioco, allo svago, ovvero a svolgere attività sportive, ricreative, integrative di libera scelta;
- i genitori sono tenuti, in una prospettiva di collaborazione educativa con la scuola, a controllare quotidianamente che l'alunno assolva i propri obblighi in materia di compiti e di studio a casa e a sorvegliare che predisponga tutti gli strumenti e i materiali necessari per la mattina successiva. L'azione di controllo non deve però tramutarsi in azione sostitutiva dell'impegno e della responsabilità dell'alunno. In particolare di fronte a difficoltà di comprensione e di esecuzione di un compito occorre stimolare lo studente a segnalare tale difficoltà all'insegnante;
- gli insegnanti sono tenuti a controllare i compiti, anche per dare soddisfazione ai ragazzi dell'impegno sostenuto;
- i compiti, di norma, non si assegnano per il giorno successivo nei giorni della settimana in cui gli alunni frequentano le lezioni pomeridiane. E' auspicabile comunque che vengano assegnati in tempi anticipati anche per abituare gli alunni gradualmente all'auto-organizzazione dei propri carichi di lavoro;
- le consegne assegnate per casa, le ricerche e gli argomenti di studio devono riguardare argomenti già trattati a scuola o per i quali gli studenti siano già in possesso di tutti gli elementi utili.

Art. 5

Il Patto Educativo di Corresponsabilità Scuola – Famiglia

- Il Patto Educativo di Corresponsabilità Scuola – Famiglia:
 - è il documento in cui scuola e famiglia, analizzate le esigenze e le aspettative di entrambi, stabiliscono una serie di accordi per costruire relazioni di rispetto, fiducia, collaborazione, per sviluppare senso di responsabilità e impegno reciproci e per ottenere risultati migliori con gli alunni;
 - è la dichiarazione esplicita e partecipata dei diritti e dei doveri che regolano il rapporto tra la scuola, le famiglie e gli alunni;
 - coinvolge l'intero corpo docente, i genitori, il personale ATA, gli alunni e gli enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico, contribuendo allo sviluppo del mutuo senso di responsabilità e impegno;

□ viene adottato all'inizio dell'anno scolastico successivo, entro il mese di novembre, con eventuali adattamenti, all'interno del consiglio di: intersezione (scuola dell'infanzia), interclasse (scuola primaria) o classe (scuola secondaria di primo grado), sottoscritto dalle parti contraenti (Insegnanti di classe, genitori e per la scuola dal Dirigente Scolastico) e depositato agli atti;

□ è lo strumento per mezzo del quale si attribuisce alla scuola il riconoscimento di ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione umana, culturale e civile di ogni alunno attraverso l'interazione sociale e in un contesto relazionale positivo. La scuola, quindi, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori.

● Le famiglie hanno il diritto, ma anche il dovere, di conoscere prima dell'iscrizione dei propri figli a scuola i contenuti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e, sottoscrivere formalmente il Patto educativo di corresponsabilità per condividere in maniera dettagliata diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, bambine/i - alunne/i – studentesse/i e famiglie. Questa opportunità offerta ai genitori consentirà di scegliere la scuola dei propri figli dopo aver attentamente analizzato e valutato le attività didattiche, i progetti e le tematiche che i docenti affronteranno durante l'anno che, in ogni caso, dovranno risultare coerenti con i programmi previsti dall'attuale ordinamento scolastico e con le linee di indirizzo emanate dal MIUR.

● Il Patto Educativo di Corresponsabilità impegna, con reciproci doveri:

la Scuola, i Docenti, la Famiglia, le Alunne/i - Studentesse/i al fine di realizzare un ambiente educativo favorevole e sereno per la crescita della persona, favorendo il processo di formazione di ognuno nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento.

● La presente Istituzione Scolastica formula il Patto Educativo di Corresponsabilità in rapporto a ciascun ordine di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado) adeguandone i contenuti e declinandone i reciproci doveri in ordine alle esigenze e/o peculiarità tipiche per essi previste.

● **Tuttavia, vanno sempre garantiti alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti:**

I diritti della persona e le libertà fondamentali, sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana:

- principio di uguaglianza formale e sostanziale (art. 3);
- libertà di opinione (art. 19);
- libertà di espressione (art. 21);
- libertà culturale e di realizzazione del diritto allo studio (art. 34);
- libertà religiosa (art. 19);
- libertà di riunione (art. 17);
- libertà di associazione (art.18); ·libertà di accesso all'informazione (art. 21).

● **Ed inoltre, hanno diritto:**

- ad essere informati sulle disposizioni contenute nel Regolamento d'Istituto, nel Regolamento disciplinare e nel Patto Educativo di Corresponsabilità Scuola-Famiglia;
- ad essere rispettati da tutto il personale della scuola;
- a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola;
- ad essere valutati con trasparenza e tempestività;
- ad una formazione verso una cittadinanza attiva e democratica volta a maturare il senso di appartenenza al proprio paese, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; □ a migliorare la propria alfabetizzazione digitale attraverso l'innovazione didattica nel campo

delle nuove tecnologie quale processo formativo derivante da nuovi bisogni ed esigenze educative di una realtà dinamica e in continua evoluzione, nel pieno rispetto delle disposizioni vigenti che regolano l'uso attento e consapevole delle Tecnologie di Comunicazione Informatica (ITC);

a ricevere una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascun alunno;

ad essere guidati, aiutati e consigliati nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento;

ad un ambiente educativo sano che favorisca il processo di crescita e di formazione di ogni studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;

ad una valutazione trasparente intesa come strumento di aiuto per individuare i propri punti di forza e di debolezza per migliorare il proprio rendimento;

alla riservatezza, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge in materia;

a trascorrere il tempo scolastico in ambienti sani, sicuri e puliti;

di indire, nel corso dell'anno, assemblee di classe (per la scuola secondaria di primo grado).

all'inclusione scolastica mirante al recupero delle situazioni di svantaggio;

all'istruzione domiciliare al fine di garantire il diritto allo studio e alla formazione per gli alunni per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso la definizione di progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie.

ad un contesto di apprendimento sereno, aperto al dialogo, rispettoso dei diversi livelli di sviluppo e maturazione degli studenti, all'interno del quale ciascuno possa sentirsi valorizzato ed accettato con le proprie caratteristiche;

all'apprendimento della/e lingua/e straniera/e quale condizione di un effettivo esercizio della cittadinanza nel contesto europeo;

a ricevere una formazione artistica che ricomprenda la pratica e la cultura della musica, delle arti dello spettacolo, delle arti visive sia nelle forme tradizionali che in quelle innovative; a sviluppare la conoscenza storico-critica del patrimonio culturale italiano;

all'attuazione del principio costituzionale di uguaglianza sostanziale attraverso la preventiva definizione delle prestazioni e delle agevolazioni in materia di diritto allo studio garantiti dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali;

a ricevere una formazione culturale il più possibile completa, ampliando la conoscenza e la sensibilità dei ragazzi nei confronti dei linguaggi artistici e musicali;

a intraprendere percorsi laboratoriali-progettuali, di studio e approfondimento. Tali attività, espresse nel PTOF si attuano per gruppi di livello onde stimolarne la creatività (Legge n. 107 del 2015, Dlsg n. 60 del 2017);

a realizzare attività di potenziamento per incentivare e sostenere l'eccellenza, valorizzandone il merito attraverso il riconoscimento di premialità (es. viaggi, gite nel territorio circostante ecc.);

al riconoscimento del merito, durante attività e/o manifestazioni organizzate dalla scuola; al riconoscimento del merito a coloro che si sono distinti per comportamenti particolarmente pregevoli all'interno delle competenze di cittadinanza attraverso: l'interiorizzazione dell'esistenza e del rispetto delle regole, diffusione della cultura della tolleranza e del rispetto dell'altro, promozione del valore della lealtà nello sport, educazione alla pace.

Art. 6

Ambito Relazionale, valutazione del comportamento e sanzioni disciplinari (Dlgs n. 62, del 13 aprile 2017);

La scuola, quale formazione sociale si occupa, attraverso l'insegnamento, della promozione umana, culturale e civile degli studenti e persegue codesti obiettivi con il proprio capitale di professionalità,

con le strutture a disposizione ed in un'ottica di interazione con la realtà territoriale circostante, impegnandosi a fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascun alunno.

Nel rapporto con gli alunni, i docenti privilegeranno un approccio persuasivo ricorrendo raramente ai rimproveri severi ed evitando le punizioni umilianti. Le note sul libretto scolastico personale, sul diario e sul registro costituiscono un richiamo promemoria per l'alunno e la famiglia, in relazione ai suoi doveri scolastici o alla richiesta di collaborazione.

E' opportuno, in presenza di frequenti mancanze nei doveri scolastici, convocare subito la famiglia. Tale comportamento non esime il Consiglio di Classe o di Interclasse dal prendere in considerazione il problema e suggerire risposte educativo/didattiche, concordate da parte dei docenti.

Qui di seguito si riportano i principi fondamentali, di chiara ispirazione costituzionale, volti a delineare in modo chiaro ed inequivocabile le caratteristiche e le finalità che, i provvedimenti disciplinari nella loro generalità, devono contenere; pertanto:

- la responsabilità disciplinare è personale;
- I provvedimenti disciplinari sono temporanei, hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di corretti rapporti all'interno della comunità scolastica, devono essere tempestivi, graduati e proporzionati alle infrazioni, non devono essere mortificanti e non determinanti necessariamente la privazione del servizio scolastico;
- in nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui persona;
- tutte le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa dallo studente; pertanto la sanzione deve essere "equa" cioè proporzionata alla gravità comportamento posto in essere dallo stesso;
- nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- l'infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto; ● **la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.** Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto Educativo di Corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali (Dlgs n. 62, del 13 aprile 2017, capo I, art. 3);
- ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento di Istituto, dal Patto Educativo di Corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio;
- per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli studenti;
- sono oggetto di valutazione del comportamento le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169;
- la valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione;

Secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di valutazione, la non ammissione alla classe successiva o la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo può essere disposta, oltre che nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, anche nei casi di gravi infrazioni disciplinari.

Si richiama, in questa sede, il testo integrale del **Dlgs 13 aprile 2017, n 62, attuativo della Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, commi 180 e 181, lett. i e del Regolamento Disciplinare dell'I.C.**

Falcomatà-Archi ispirato alle disposizioni contenute nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti” della Scuola Secondaria di primo grado ed emanato con D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, modificato ed integrato dal D.P.R. del 21 novembre 2007, n. 235.

Art. 7

Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione; Dlgs 62/2017 recante Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070).

- La valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente: *“ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.”*

- La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata:

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;

- alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;

- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;

- alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro. ●

Il decreto legislativo n. 62/2017, ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado (ed anche agli esami di Stato di II grado, le cui disposizioni entreranno in vigore dall'a.s. 2018/19).

- Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, è seguito il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

- La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017 costituiscono, dunque, la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dalla Riforma.

PROVE INVALSI

- La partecipazione alle prove Invalsi diventa requisito d'ammissione all'Esame, ma non incide sulla votazione finale, lo svolgimento è anticipato ad aprile, e coinvolgerà le discipline Italiano, Matematica e l'Inglese. La vera innovazione è l'inserimento della lingua straniera.

- Nella Scuola Primaria le prove sono confermate in seconda e quinta. Nell'ultima classe viene introdotta una prova in Inglese coerente con il Quadro comune europeo di riferimento delle lingue

e con le Indicazioni nazionali per il curricolo. L'Invalsi fornirà, nel mese di ottobre, le indicazioni necessarie per accompagnare l'introduzione della prova di Inglese.

- Nella scuola secondaria di I grado le prove si sostengono in terza, ma non fanno più parte dell'Esame, nell'ottica di una maggiore coerenza con l'obiettivo finale delle prove: fotografare il livello di competenza delle studentesse e degli studenti per sostenere il miglioramento del sistema scolastico. Restano Italiano e Matematica, si aggiunge l'Inglese. Le prove si svolgeranno ad aprile, al computer. La partecipazione sarà requisito per l'accesso all'Esame, ma non inciderà sul voto finale. Entro ottobre le scuole riceveranno le informazioni necessarie per lo svolgimento delle prove al computer.

VALUTAZIONE NEL I CICLO

- La scuola sarà chiamata, all'interno dei vari spazi intercollegiali previsti, a consolidare il sistema di valutazione verticale, caratterizzato per gradualità e proporzionalità, per tutti gli ordini di scuola, che dovrà essere unitario per l'intero ciclo, mettendo al centro l'intero processo formativo e i risultati di apprendimento, con l'obiettivo di dare più valore al percorso fatto dalle alunne e dagli alunni, e sono improntate ad una loro presa in carico complessiva per contrastare le povertà educative e favorire l'inclusione, attivando tutte le strategie di accompagnamento necessarie. Sarà il collegio dei docenti a deliberare criteri e modalità di valutazione di apprendimenti e comportamento.
- I criteri saranno resi pubblici e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa.
- Le scuole, per rendere più completa e chiara la valutazione anche alle famiglie, dovranno accompagnare i voti in decimi con la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.
- La valutazione del comportamento, sarà espressa con giudizio sintetico e non più con voti decimali, per offrire un quadro più complessivo sulla relazione che ciascuna studentessa o studente ha con gli altri e con l'ambiente scolastico.
- La norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per chi conseguiva un voto di comportamento inferiore a 6/10 è abrogata ma resta confermata la non ammissione alla classe successiva (in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti) nei confronti di coloro a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale. Insieme al diploma finale del I ciclo sarà rilasciata una Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee.
- Alle scuole verrà fornito, per la prima volta, un modello unico nazionale di certificazione, che sarà accompagnato anche da una sezione a cura dell'Invalsi con la descrizione dei livelli conseguiti nelle Prove nazionali.
- Saranno otto le competenze certificate dalle scuole: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, capacità di imparare ad imparare (intesa come autonomia negli apprendimenti), competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.
- La certificazione sarà rilasciata anche al termine della primaria, ma senza la sezione dedicata all'Invalsi.

ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO L'AMMISSIONE

- Per poter sostenere l'Esame, le alunne e gli alunni del terzo anno delle scuole secondarie di I grado dovranno aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, non aver ricevuto sanzioni

disciplinari che comportano la non ammissione all'Esame, e aver partecipato alle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese. Nel caso in cui l'alunna o l'alunno non abbiano raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'Esame, il consiglio di classe potrà deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione.

LE PROVE

- Le prove d'esame terranno maggiormente conto, del profilo delle studentesse e degli studenti e dei traguardi di sviluppo delle competenze definiti nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo.
- Le prove scritte diventano tre: una di Italiano, una di Matematica e una per le Lingue straniere.

EDUCAZIONE CIVICA

- Le Competenze di Cittadinanza e Costituzione saranno valorizzate all'orale degli esami di fine I ciclo.

VALUTAZIONE E VOTO FINALE

- Il voto finale deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Potrà essere assegnata la lode.

CERTIFICAZIONE E DIPLOMA

- Unitamente al diploma sarà adottato un modello nazionale di certificazione delle competenze.
- Il decreto riserva particolare attenzione alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA): per loro sono previsti tempi adeguati, sussidi didattici o strumenti necessari allo svolgimento delle prove d'Esame. Per opportuni approfondimenti si fa esplicito e totale rinvio ai seguenti documenti: DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado; DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze; CM n. 1865 volta a fornire indicazioni operative.

CAPO III

I SERVIZI AMMINISTRATIVI

Art. 8

Ubicazione e struttura dei plessi scolastici

L'Istituto Comprensivo "FALCOMATA" – ARCHI" ricade nei quartieri di S. Caterina, S. Brunello e Archi del Comune di Reggio Calabria e comprende:

- 3 Plessi di Scuola Primaria: "S. Caterina/Vito ", "S. Brunello", "Archi"
- 2 Plessi di Scuola dell'infanzia: "S. Caterina", "Archi"
- 2 Plessi di Scuola di Scuola Secondaria di I grado "Ibico/Pirandello", "Klearchos"

Il **PLESSO DI S. CATERINA** sito in Via Montello, n° 7, è ubicato nella zona Nord di Reggio Calabria, al centro dell'omonimo quartiere, in prossimità dello svincolo autostradale A3 e si affaccia sulla "Piazza dei caduti senza croce", unico piccolo polmone verde e mini parco giochi. L'edificio, dotato di un grande cortile interno, è strutturato su due corpi: uno antico a due piani e uno di più recente costruzione che si articola su tre piani (il pianterreno, da poco ristrutturato, ospita la Scuola dell'infanzia).

Il plesso, *sede della Direzione Didattica e degli uffici di segreteria*, è fornito di impianto di riscaldamento e possiede:

- laboratorio multimediale; laboratorio scientifico;
- Lavagne LIM per l'insegnamento interattivo
- cablaggio di parte dell'edificio
- biblioteca
- palestra
- salone
- n°25 aule Scuola Primaria di cui: 22 destinate ad attività curricolari, 1 aula per il sostegno, 1 archivio, 1 aula insegnanti, 1 biblioteca, 1 saloncino per le riunioni
- servizi igienici adeguati alla popolazione scolastica
- 5 locali adibiti all'ufficio di Direzione e agli uffici di Segreteria.

La Scuola dell'infanzia "Santa Caterina" è ubicata al piano terreno del corpo nuovo dell'edificio della scuola primaria di Santa Caterina. E' costituita da:

- 5 ampie aule per altrettante sezioni;
- 1 ampio salone - refettorio
- 1 cortile autonomo rispetto a quello della scuola primaria
- 1 cucina
- 5 locali servizi, uno per ogni sezione.

Il PLESSO DI S. BRUNELLO (costruito tra il 1969/70 e ristrutturato nel 1995), posto nel cuore dell'omonimo quartiere, è raggiungibile attraverso una rete di stradine secondarie. L'edificio, circondato da un giardino con alberi ad alto fusto e piante ornamentali, confina con un regolare campo sportivo a cui è possibile, volendo, accedere tramite cancello per svolgere attività motorie. A breve distanza è ubicata la Scuola Media "Pirandello" che offre l'opportunità di usufruire del laboratorio di attività artistiche. Il plesso, fornito di riscaldamento, possiede un grande androne, utilizzato anche per la drammatizzazione, attorno al quale sono disposte a raggiera:

- 5 aule per attività curricolari
- un'aula per la biblioteca
- un'aula adibita ad attività motoria
- un laboratorio informatico con 12 postazioni
- servizi igienici adeguati alla popolazione scolastica

La **SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "IBICO-PIRANDELLO"**, nata dall'unione delle Scuole Medie Statali "Ibico", "Pirandello", opera nella città di Reggio Calabria nelle sedi ubicate in Via Enotria-vico Carrera, Via Stradella Giuffrè.

Essa accoglie alunni che provengono dai rioni di S. Caterina, S. Brunello e, in piccolo numero, dall'hinterland circostante. Il territorio offre strutture di partecipazione sociale: Scuole Materne, Centri di Assistenza, Centri Ricreativi, Impianti Sportivi, Gruppi scout, Azione Cattolica. Il plesso IBICO è chiuso perché dichiarato inagibile a mezzo decreto del Sindaco pro tempore e sarà oggetto di lavori di consolidamento della struttura; pertanto, tutte le sezioni di questo plesso sono trasferite presso il plesso Pirandello. La scuola nella sua globalità occupa un posto di primo piano nell'ambito delle agenzie educative operanti sul territorio, per le molteplici esperienze realizzate, per le sue qualificate risorse professionali e strutturali, per l'attenzione costante rivolta alle richieste ed alle esigenze di una società in continua evoluzione.

La scuola Ibico/Pirandello è dotata dei seguenti laboratori e sussidi:

- Aula magna con proiettore

- Laboratorio di informatica
- Laboratorio scientifico
- Laboratorio di traforo
- Laboratorio musicale
- Lavagne LIM per l'insegnamento interattivo ● Collegamento ad internet ● Ampia Palestra per l'attività motoria.

Il percorso ad musicale è attivo in tutta la scuola secondaria "IBICO – PIRANDELLO". E' previsto lo studio di uno dei seguenti strumenti musicali: *Violino, Pianoforte, Chitarra e Oboe*. Nella domanda di iscrizione gli alunni possono indicare l'ordine di preferenza dei quattro strumenti musicali che intendono studiare nel corso del triennio della Scuola secondaria IBICO-PIRANDELLO/KLEARCHOS. Lo strumento musicale è disciplina curricolare, pertanto esso è soggetto a valutazione decimale, al pari delle altre discipline. I docenti di strumento fanno parte del Consiglio di classe per i soli alunni che si avvalgono dell'insegnamento.

La **SCUOLA DI ARCHI** si trova nel quartiere di Archi Cep, situato alla periferia nord della città, comprende *una scuola dell'Infanzia, una scuola Primaria e una di Scuola Secondaria di primo grado*, denominata "Klearchos". Il quartiere di Archi, ricade nella X Circoscrizione del Comune di Reggio Calabria e nel suo territorio vi sono: la Stazione dei Carabinieri, alcuni uffici comunali, tre parrocchie, Maria SS. del Carmelo (Archi Carmine), San Giovanni Battista (Archi Centro) e S. Stefano da Nicea (Archi CEP), la Comunità religiosa formata dalle suore francescane Alcantarine, che svolgono un prezioso servizio sociale a favore delle famiglie svantaggiate e, in particolare, degli extracomunitari, nonché attività di animazione di strada. Altre aggregazioni giovanili, sono i gruppi Scout RC 9 e RC 15 e la locale squadra di calcio. La scuola ha sempre operato in stretta collaborazione con le istituzioni presenti nel quartiere al fine di fornire agli alunni un quadro completo e sinergico di formazione, educazione e crescita personale.

Il Plesso di Archi, comprendente sia la scuola primaria che la scuola secondaria di primo grado è dotata dei seguenti laboratori e sussidi:

- Aula magna
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio multimediale docenti
- Laboratorio musicale
- Laboratorio multimediale alunni
- Laboratorio artistico
- Laboratorio scientifico
- Biblioteca
- Lavagne LIM in tutte le aule
- Collegamento ad internet
- Aula relax
- Atelier digitale

L'Istituto Comprensivo Falcomatà – Archi è

- scuola accreditata come Ei – Center EIPASS (European Informatics Passport) e, pertanto, sede di formazione sia del personale docente sia degli alunni; per questi ultimi attraverso l'avvio dei corsi Eipass Junior che offrono agli studenti l'opportunità di acquisire competenze digitali ed il rilascio della certificazione.

-Exam Preparation Centre", sede di preparazione agli esami di lingua inglese finalizzato al conseguimento di certificazioni Cambridge mediante l'avvio di corsi tenuti in collaborazione con "British School International House" di Reggio Calabria.

- sede del corso ad indirizzo Cambridge per la scuola primaria e secondaria di I grado

Art. 9

SERVIZIO MENSA

Il servizio mensa è finalizzato ad assicurare agli alunni la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata, contribuendo alla realizzazione del diritto allo studio per tutti i ragazzi del territorio. Consente la permanenza a scuola degli alunni che frequentano l'orario scolastico con rientro pomeridiano e rappresenta inoltre, un importante momento educativo, di socializzazione e di opportunità formativa a pieno titolo condiviso con la scuola. Si propone, inoltre, come ulteriore obiettivo, quello di educare ad una corretta alimentazione, per mezzo di una dieta studiata nel rispetto della salute degli alunni.

L'erogazione del servizio rientra nell'ambito delle competenze proprie dell'Amministrazione comunale ma la Scuola, il Comune e l'Asl, ciascuno per le rispettive competenze, collaborano per il buon andamento dello stesso, operando in maniera coordinata e concertata, anche al fine di fornire alle famiglie informazioni complete sul servizio e sulle scelte alimentari proposte.

Tanto premesso, durante l'erogazione del servizio di refezione, vanno rispettate tutte le disposizioni previste per le attività scolastiche disciplinate dal Regolamento d'Istituto al quale si fa espresso richiamo.

Destinatari

- Il servizio di refezione scolastica è rivolto a tutti gli alunni regolarmente iscritti e frequentanti la scuola dell'Infanzia, Primaria a tempo pieno e Secondaria di I grado a tempo prolungato ed è direttamente collegato allo svolgimento delle attività didattiche e quindi al calendario scolastico.
- L'ora destinata all'erogazione del suddetto servizio è obbligatoria, fatta eccezione per alcuni casi certificati ed autorizzati, ai quali può essere concesso il permesso di consumare il pasto a casa propria e, di fare rientro a scuola, al termine dell'ora destinata alla somministrazione dei pasti.
- In prossimità dell'avvio del servizio di refezione scolastica, le famiglie degli alunni destinatari devono avanzare istanza all'ufficio comunale preposto, compilando apposito modello che dovrà essere sottoscritto da uno dei genitori esercenti la potestà, dal tutore o dall'affidatario. Il suddetto modello sarà disponibile sul sito ufficiale del Comune di Reggio Calabria.
- I genitori dovranno, inoltre, comunicare e documentare per iscritto eventuali allergie e intolleranze alimentari corredate da certificato medico, come pure esigenze particolari riferite a motivi religiosi o per scelte personali (vegetariani, vegani).
- L'iscrizione degli alunni al servizio mensa viene effettuata al momento dell'iscrizione alla scuola stessa ed è obbligatoria per chi usufruisce della refezione scolastica.
- Gli iscritti alla mensa, che per eccezionali motivi non intendono usufruire del servizio, devono giustificare l'assenza - rinuncia mediante giustificazione indirizzata al Dirigente Scolastico in quanto, la rinuncia comporta oneri a carico della scuola ed eventuali responsabilità erariali che saranno eventualmente addebitate alle famiglie.
- Chi è iscritto al servizio mensa può lasciare l'edificio scolastico al termine delle lezioni mattutine solo con la richiesta scritta del genitore o da un delegato e consegnata all'insegnante della prima ora che provvede alla relativa annotazione.
- Compatibilmente con le disposizioni di legge vigenti e i C.C.N.L. potranno altresì usufruire del servizio anche gli insegnanti delle rispettive scuole, purchè in servizio al momento della somministrazione del pasto, con funzioni di vigilanza educativa.

Gestione del servizio

- Il servizio di mensa scolastica è assicurato dal Comune di Reggio Calabria, che vi provvede tramite affidamento della gestione a soggetti terzi esterni all'Ente, nel rispetto della vigente normativa sugli appalti pubblici di servizi e di forniture, mediante convenzione con soggetti che diano anche garanzia sul livello quantitativo e dietetico dei cibi, ai fini di una corretta educazione alimentare.
- Inoltre, tali ditte aggiudicatrici provvedono a garantire:

- il controllo del rispetto delle norme igienico-sanitarie degli ambienti, delle attrezzature, degli operatori secondo le disposizioni di legge vigenti a carico del gestore;
- la predisposizione di menù, corredati dalle relative tabelle dietetiche, adeguati all'età ed alle esigenze alimentari degli utenti, previa approvazione dell'ASL competente;
- il rispetto del menù che viene comunicato alle famiglie tramite la scuola.
- Non è consentito nei refettori il consumo di cibi diversi da quelli forniti dall'erogatore del servizio mensa e previsti dalla dieta regionale. Pertanto, le istanze presentate dalle famiglie ed aventi ad oggetto la richiesta di introduzione di pasti da casa non saranno autorizzate. Tale divieto mira a salvaguardare e a bilanciare interessi contrapposti, attribuendo rilevanza a quelli degli alunni sia, sotto il profilo della sicurezza scolastica che, della salvaguardia del diritto alla salute alimentare. Altresì, la scuola, non può garantire un'organizzazione che preveda **ulteriore** personale *ad hoc* incaricato a ricevere il pasto introdotto dal familiare per consegnarlo, all'ora di pranzo, all'alunno. E' tuttavia consentito fare, tempestivamente, richiesta giornaliera di pasto "in bianco".

Commissione Mensa

- La Commissione Mensa formata dal docente responsabile di plesso, da un collaboratore scolastico e da un genitore, è un organo misto che garantisce il collegamento tra il Dirigente scolastico, l'utenza e l'Amministrazione Comunale, al fine di monitorare la qualità e l'efficienza del servizio
- La commissione esercita un ruolo propositivo e di controllo ed ha funzioni di supporto per il miglioramento della qualità del servizio, pertanto è autorizzata ad effettuare sopralluoghi nei locali della mensa, avendo cura di non creare intralcio alle operazioni di preparazione e distribuzione dei pasti.
- Il manuale di autocontrollo alimentare (Regolamento CE 852,853, 854/2004 e DLGD 193/2007) che sarà trasmesso dalla ditta appaltatrice del servizio mensa, verrà esercitato attraverso uno studio attento dello stesso e la compilazione periodica di apposite schede.
- Nelle more della ricezione del suddetto documento il personale preposto al servizio di mensa si atterrà rigorosamente alle seguenti disposizioni relative alla cura dell'igiene personale:
 - indossare apposita cuffia per i capelli e mascherina;
 - tenere le unghie corte e pulite;
 - coprire eventuali ferite con apposita protezione;
 - utilizzare durante la somministrazione dei pasti apposito camice di colore chiaro;
 - rilevazione eventuali disservizi in relazione al rispetto di arrivo dell'orario dei pasti, corrispondenza dei pasti in relazione al numero di alunni presenti, corretta sigillatura delle pietanze (se monoporzione), quantità e temperatura della porzione.
- Prima dell'arrivo dei pasti e al termine del servizio i collaboratori scolastici provvederanno alla pulizia e alla disinfezione adeguata dei locali adibiti a refettorio.

Art. 10

ORARIO DI APERTURA DEGLI UFFICI

L'apertura al pubblico è prevista in orario antimeridiano e pomeridiano secondo disposizioni dirigenziali impartite ad annum e rinvenibili sul sito web istituzionale <https://www.icfalcomatarchi.edu.it/>

La Dirigente Scolastica, dott.ssa Serafina Corrado, riceve il pubblico, previo appuntamento telefonico, presso l'ufficio di dirigenza sito in via Montello n. 7, S. Caterina .

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi riceve il pubblico previo appuntamento telefonico presso l'ufficio sito in via Montello n. 7, S. Caterina.

Art. 11

Fattori di qualità dei servizi amministrativi

L'Istituto Comprensivo "Falcomatà - Archi" individua, fissandone gli standard e garantendone altresì l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità delle procedure trasparenza e chiarezza dell'informazione
- informatizzazione dei servizi di segreteria e limitati tempi di attesa in ufficio
- flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico
- cortesia e disponibilità nei confronti dell'utenza
- tutela della privacy

Art. 12

PROCEDURE DI ISCRIZIONE E RILASCIO DEI CERTIFICATI

L'iscrizione alle classi prime viene fatta online.

L'Istituto mette a disposizione dell'utenza un servizio di "help desk" (assistenza) per tutti coloro che non possiedono le competenze o le attrezzature per effettuare l'iscrizione dei propri figli autonomamente.

L'iscrizione agli anni successivi al primo è automatica.

Le iscrizioni per la scuola dell'infanzia si faranno presso l'Istituto compilando l'apposita domanda cartacea nei giorni e negli orari pubblicizzati.

L'informatizzazione dei Servizi di Segreteria ha permesso di abbreviare i tempi delle procedure amministrative e di offrire all'utenza un adeguato servizio allo sportello.

- Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura al pubblico degli uffici di Segreteria entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi, per quelli di iscrizione e frequenza e, di cinque giorni, per quelli con votazioni e/o giudizi, certificati sostitutivi del diploma o per i documenti che richiedono ricerche d'archivio o la cui stesura è particolarmente elaborata.
- I tempi rispettano le indicazioni di legge e tali documenti sono generalmente soggetti al bollo, salvo per i casi elencati nel DPR 642 / 72 Tab. All. B.
- A tal fine si rende necessario informare tutta l'utenza scolastica che la normativa vigente stabilisce, che, a far data dal 1 gennaio 2012, i certificati da presentare alle amministrazioni pubbliche vengano sostituiti dalle "dichiarazioni sostitutive di certificati" (art. 46 DPR 445/00) o da atti di notorietà (art. 47 DPR 445/00), disponibili sul sito web; pertanto, la dichiarazione sostitutiva di certificazione assume la stessa validità dei certificati che sostituisce.

La stessa normativa stabilisce che i certificati ad uso privato, rilasciati dalla Scuola, sono assoggettati a imposta di bollo.

- La certificazione sostitutiva del diploma e i documenti relativi possono essere ritirati in segreteria dopo la pubblicazione dei risultati finali. I diplomi di licenza media saranno disponibili dopo la consegna dei modelli da parte dell'Ufficio territorialmente competente e potranno essere ritirati dagli alunni, dai genitori o persone da loro delegate.
- La data di inizio della consegna sarà affissa nell'apposito spazio predisposto per l'informazione e/o pubblicata sul Sito *Web* istituzionale.
- I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati dai docenti incaricati dal Dirigente Scolastico dopo le operazioni generali di scrutinio.
- L'Istituzione Scolastica pubblica sul sito istituzionale e tiene aggiornati le informazioni ed i dati concernenti la propria organizzazione, come articolazione degli uffici, organigramma, elenco dei numeri di telefono, caselle di posta elettronica ordinaria e certificata, cui l'utenza possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la Carta dei Servizi e i Regolamenti d'Istituto vengono pubblicati sul sito istituzionale.
- Nella sede centrale dell'Istituto sono disponibili bacheche per l'affissione di informazioni sindacali, amministrative, degli Organi collegiali e dei genitori.

- Presso l'ingresso e presso gli Uffici devono essere presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione dei servizi.

Art. 13

IBAN e pagamenti informatici

In ottemperanza all'art. 6 ter del D. L. n. 5 del 9/02/2012 e al Dlgs 33/2013, art. 36 questa Istituzione Scolastica rende noti qui di seguito e, mediante pubblicazione sul sito web della scuola, sezione "Amministrazione trasparente" i codici identificativi dell'utenza bancaria (IBAN) sulla quale si possono effettuare i pagamenti mediante bonifico o bollettino postale.

Coordinate Bancarie

IT 65 M 01030 16300 000003581306 - Banca Monte dei Paschi di Siena

Codice univoco uff. UFWSTP

Varie

Codice Meccanografico (C.M.): RCIC80500X

Codice Fiscale (C.F.): 92081760800

Art.14

SITO WEB

PRINCIPI

Il Sito Web della scuola si pone come strumento di comunicazione e diffusione trasparente di contenuti educativi, attività didattiche, circolari e di organizzazione dell'Istituto Comprensivo. Le Linee Guida per i siti web della P.A. (26 luglio 2010), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione prevedono che i siti web delle P.A. debbano rispettare il principio di **trasparenza** tramite ***"l'accessibilità totale" da parte del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico.*** Pertanto, i principi ispiratori ai quali si fa riferimento, nella gestione corretta e trasparente del portale della scuola, sono i seguenti:

- **"accessibilità totale"**, come comportamento proattivo dell'Istituzione Scolastica che, preventivamente pubblicate, rende accessibili le informazioni riguardanti l'organizzazione, il funzionamento e le attività sviluppate dalla scuola, con la sola restrizione riguardante i dati sensibili e giudiziari di cui all'art. 4, comma 1, lettere "d" ed "e" del D.Lgs 196/2003;
- **trasparenza** come principio integratore della nozione di "livello essenziale di prestazione" di cui all'art. 117, lettera m, della Costituzione Italiana, che consente non solo una facilitazione all'accesso ai servizi erogati dall'Istituto Comprensivo "Falcomatà – Archi" di Reggio Calabria ma è essa stessa un servizio per il cittadino. La trasparenza costituisce un presidio imprescindibile nella prevenzione di atti corruttivi.
- **uguaglianza, imparzialità, democraticità, buon andamento, efficacia, efficienza** nell'utilizzo di risorse pubbliche.

MODALITA' DI PUBBLICAZIONE

La pubblicazione dei dati e delle informazioni sul sito istituzionale rispetta le indicazioni contenute nelle Linee guida per i siti web della P.A. (26 luglio 2010), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8 del Ministero per la P.A. e l'Innovazione. In particolare, sono soddisfatti i requisiti relativi ai contenuti minimi, alla visibilità dei contenuti, all'aggiornamento, all'accessibilità e all'usabilità, alla semantica, ai formati aperti, e a contenuti aperti.

La sezione "Amministrazione Trasparente" è raggiungibile direttamente dalla home page con un link nel menù di navigazione principale del sito. La sezione è organizzata in macro-aree elencate e

denominate e cliccando sui vari link è possibile accedere alle informazioni relative alla voce prescelta.

ALBO PRETORIO

La legge n. 69 del 18 giugno 2009, riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli atti ed ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli Enti Pubblici sui propri siti informatici.

L'I.C. "Falcomatà – Archi" nel rispetto della normativa richiamata e, perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti ed alla comunicazione informatica, ha realizzato l'Albo Pretorio On Line. Gli atti pubblicati in tale sezione e relativi all'I.C. Falcomatà – Archi, sono i seguenti avvisi:

- Organi Collegiali (Consiglio d'Istituto, Giunta Esecutiva, Collegio Docenti, Consigli di classe/sezione)
- Graduatorie (Interna di Istituto, I.T.D. di Istituto)
- Rsu
- Bilanci
- Assicurazione polizza RC/infortuni
- Privacy
- Sicurezza
- Mensa scolastica

NOTIFICA CIRCOLARI TRAMITE SITO WEB

Tutte le circolari sono notificate al personale della scuola tramite la loro pubblicazione nella sezione "CIRCOLARI" del sito web istituzionale www.icfalcomatarchi.edu.it.

Attraverso l'area riservata il dipendente avrà la possibilità di accedere al servizio se in possesso delle credenziali, in mancanza saranno consegnate su richiesta dalla segreteria. Con le stesse modalità saranno rilevate le adesioni richieste ai dipendenti dall'amministrazione per il riconoscimento dei diritti di sciopero (di cui al CCNL vigente legge 83/2000, che integra quanto precedentemente previsto dalla legge 146/1990, dal CCNL/1995 e dal CCNL/1999, che regola l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali), e la partecipazione alle assemblee sindacali (la norma principale che regola la fruizione delle assemblee sindacali è l'art. 8 del CCNL vigente). L'accesso al portale è obbligatorio indipendentemente dalla scelta del dipendente in quanto il valore è esclusivamente quello della notifica a seguito di presa visione. L'adempimento richiesto è da intendersi quale obbligo di servizio con gli effetti che lo stesso produce sotto l'aspetto disciplinare.

SOGGETTI RESPONSABILI DELLA TRASPARENZA

Il Dirigente Scolastico, è il soggetto responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione poiché esercita attività di controllo finalizzato al rispetto della normativa vigente in ordine all'adempimento degli obblighi di pubblicazione. Inoltre, provvede, all'aggiornamento del Programma triennale trasparenza e integrità e favorisce iniziative di promozione della trasparenza ai sensi dell'art. 43, cap VI del D.lgs 33/2013 e in rapporto con il Piano Anticorruzione. Altro soggetto responsabile della concreta attuazione del succitato Piano Trasparenza e Integrità, in quanto addetto alla pubblicazione materiale di atti sul sito istituzionale è l'amministratore del sito web, che collabora in modo costante ed interdipendente, in tale contesto, con il Dirigente Scolastico e con il DSGA.

L'amministratore sviluppa i contenuti del sito e ne gestisce le pagine e garantisce che gli stessi siano accurati e appropriati, tenendo conto delle indicazioni delle componenti della scuola.

La gestione del sito consiste: nella pubblicazione di informazioni secondo una logica di efficacia e rapidità di consultazione, nella disposizione di documenti scaricabili dai visitatori e nella rimozione di quelli non più attuali, nella istituzione di nuove sezioni e pagine e nello sviluppo di servizi interattivi.

Il Sito web detiene, inoltre, i diritti d'autore dei documenti prodotti in proprio o dei quali è stato chiesto ed ottenuto il permesso dall'autore.

Il Sito è soggetto a tutte le normative in materia di legge che difendono sia il diritto di privacy (**D.lgs. 196/2003**) che di immagine.

L'indirizzo del *Sito web* dell'Istituto Comprensivo "Falcomatà - Archi" è il seguente:
www.icfalcomatarchi.edu.it

Art. 15

SPAZI PER L'INFORMAZIONE

Nell'atrio della scuola, sede di dirigenza scolastica, è allestito un apposito spazio informativo per l'utenza.

In tale spazio sono esposti in maniera permanente:

- orario del servizio di lavoro dei dipendenti
- organigramma degli organi collegiali
- organico del personale (amministrativi, A.T.A., docenti)
- documenti di valutazione dei rischi ed i piani di evacuazione degli edifici scolastici
- Il P.T.O.F., il Regolamento d'Istituto, il Regolamento disciplinare degli alunni e la Carta dei Servizi Scolastici;

Tutti i succitati documenti sono, □inoltre, consultabili e scaricabili dal portale Web della scuola.

In ciascun plesso dell'Istituto sono, per di più, resi disponibili appositi spazi per:

- orario degli impegni di lavoro dei docenti
- bacheca sindacale
- pubblicità legale
- eventuali comunicazioni che interessano l'utenza

Inoltre, all'ingresso di ogni plesso scolastico sono presenti operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

Gli insegnanti fiduciari sono responsabili dell'effettiva affissione agli albi dei plessi scolastici, ad opera del personale ausiliario, degli atti inviati dalla Direzione e destinati alla pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

CAPO IV

SICUREZZA

Art. 16

Condizioni ambientali della scuola e rispetto delle norme di sicurezza

L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente, sicuro. L'istituto si impegna al fine di garantire a tutti la sicurezza interna ed il benessere, affinché si garantisca una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e tutto il personale.

I collaboratori scolastici devono adoperarsi per assicurare la costante pulizia di tutti i locali dell'Istituto e in modo particolare dei servizi igienici.

A tal proposito, la scuola si impegna a garantire agli alunni la massima sicurezza durante: le attività didattiche curriculari ed extracurriculari, la ricreazione, gli intervalli che precedono o seguono lo svolgimento delle lezioni, l'erogazione del servizio mensa, gli spostamenti dalle aule ad altri locali di pertinenza della scuola (es. cortile, palestra, laboratori, ecc.), all'entrata e/o all'uscita da scuola e durante le uscite didattiche, visite guidate e i viaggi d'istruzione. **Pertanto, devono essere garantiti i seguenti standard:**

- pulizia accurata delle aule e dei servizi igienici, con interventi ripetuti durante la giornata;
- rispetto e cura del verde e degli spazi esterni;

In conformità al Decreto Legislativo 81/2008, è stato programmato un efficiente servizio di sicurezza mediante:

- controlli periodici dei sistemi di sicurezza;
- presenza di cassette per il pronto soccorso e il loro periodico controllo;
- nomina di un responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- documento di valutazione dei rischi e piano di riduzione degli stessi;
- nomina addetti al servizio di prevenzione incendi e pronto soccorso; ● piano di emergenza e di evacuazione; ● due prove di evacuazione all'anno.

La Scuola inoltre,

- garantisce la vigilanza sui minori in caso di sciopero;
- stipula contratti di assicurazione a favore degli alunni per eventuali incidenti durante le attività scolastiche;
- sollecita gli enti preposti ad attivarsi per la sicurezza nei seguenti campi: antincendio, sicurezza degli impianti idrici, elettrici, di riscaldamento;
- garantisce il corretto rapporto di 1 a 15 tra numero degli insegnati e numero degli alunni durante le visite guidate e i viaggi di istruzione per la Scuola dell'Infanzia;
- garantisce il corretto rapporto di 1 a 15 tra numero degli insegnati e numero degli alunni durante le visite guidate e i viaggi di istruzione per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado; ● dispone, in caso di emergenza, di un piano di evacuazione.

Ogni scuola individua i seguenti fattori di qualità riferibili alle condizioni ambientali, e ne dà informazione all'utenza:

- dotazioni (macchine e attrezzature, posti alunno, ecc.);
- orario settimanale di disponibilità e di utilizzo effettivo delle aule speciali e dei laboratori;
- dotazioni e media delle ore di utilizzazione settimanale distinta per attività curricolari e per attività extracurricolari delle palestre;
- numero, dimensione e dotazioni dei locali di servizio (per fotocopie, per stampa, sala docenti; ● dotazioni di libri e riviste, orario settimanale di apertura e modalità per la consultazione e il prestito dei testi delle varie biblioteche scolastiche;
- servizi igienici, con indicazione dell'esistenza di servizi igienici per disabili;
- esistenza di barriere architettoniche;
- esistenza di ascensori;
- descrizione di spazi esterni attrezzati
- piano di evacuazione degli edifici in caso di calamità.

Annualmente vengono aggiornati i piani di evacuazione degli edifici scolastici e vengono effettuate almeno due prove di evacuazione dai locali scolastici dell'Istituto con il coinvolgimento di tutti gli alunni e del personale in servizio.

Sono previsti ulteriori strumenti e/o strategie al fine di garantire e migliorare la sicurezza nella scuola mediante:

- la formazione continua del personale;
- la formazione degli alunni, in rapporto all'età, alle procedure di evacuazione ed al rispetto delle regole di prevenzione infortunistica;
- l'attenzione vigile e costante alle segnalazioni di eventuali situazioni di pericolo; ● verifica ed il controllo periodico del documento di valutazione dei rischi.

CAPO V

PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Art. 17

Reclami

I genitori, gli insegnanti, gli alunni e tutti gli operatori scolastici hanno la possibilità di esprimere al Dirigente Scolastico osservazioni, richieste, reclami in ordine a problemi, disservizi, presunte irregolarità relativi al servizio scolastico. I reclami devono essere finalizzati al miglioramento del servizio e all'eliminazione di disservizi e carenze.

- I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e per posta elettronica e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. In ottemperanza alle nuove disposizioni normative, introdotte in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche e per effetto della dematerializzazione degli atti amministrativi (**D.lgs. 26 agosto 2016, n. 179**), la Scuola comunica con l'utenza soprattutto attraverso la posta elettronica. L'utente invia le proprie richieste al seguente indirizzo di posta elettronica ordinaria e/o posta elettronica certificata:

E-mail rcic80500x@istruzione.it - PEC rcic80500x@pec.istruzione.it ed entro il terzo giorno riceverà riscontro secondo le medesime modalità su tutte le materie non soggette alla riservatezza e alle norme sulla privacy.

- I reclami orali e telefonici devono successivamente essere formalizzati e sottoscritti.
- I reclami anonimi non saranno presi in considerazione.

Il Dirigente Scolastico, dopo avere esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre 15 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Annualmente, il Dirigente Scolastico formula, per il Consiglio di Istituto, una relazione analitica sui reclami e sui successivi provvedimenti. Questo documento è inserito nella relazione finale del Consiglio di Istituto circa l'andamento generale dell'anno scolastico.

Art. 18

Rilevazioni per la valutazione del servizio

Al fine di raccogliere elementi utili per la valutazione del servizio erogato relativamente agli aspetti organizzativi, didattici ed amministrativi, il Collegio Docenti ed il Consiglio di Istituto, nell'ambito delle rispettive competenze, adottano modalità appropriate di rilevazione (controllo interno di gestione).

A questo fine, oltre alla rilevazione di dati e fatti oggettivi, possono essere disposti questionari rivolti alle famiglie ed al personale. Scopo principale di tale valutazione sarà:

- misurare i livelli di raggiungimento degli standard;
- rilevare eventuali disfunzioni;
- contribuire alla revisione continua del Progetto d'Istituto e al miglioramento del servizio erogato.

Tali questionari devono prevedere una graduazione della valutazione in rapporto agli standard prefissati nel Progetto d'Istituto.

I questionari devono prevedere, inoltre, la possibilità di formulare proposte. Alla fine di ogni anno scolastico il Collegio dei Docenti valuta l'attività formativa della scuola.

CAPO VI

Disposizioni finali

La presente Carta dei Servizi verrà pubblicata in via permanente, sul sito ufficiale dell'Istituto e/o all'albo della scuola.

Le indicazioni contenute nella Carta dei Servizi si applicano fino a quando non intervengano, in materia, disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi di lavoro e/o in nuove disposizioni legislative ovvero quando il documento non risulti, comunque, inadeguato ai nuovi bisogni formativi dell'utenza e dell'Istituto Comprensivo.

Ogni sua integrazione e/o variazione sarà deliberata dal Consiglio di Istituto.

Il MIUR cura, con apposita direttiva, i criteri di attuazione della presente Carta.

Reggio Calabria, 4/02/2023

f.to Il Presidente del Consiglio d'Istituto
Avv. Concettina Siciliano

f.to Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Serafina Corrado

INDICE GENERALE

PREMESSA

OBIETTIVI

CAPO I

Principi Fondamentali

- ⌘ Principio di Uguaglianza (art. 3 Cost.)
- ⌘ Principi di Imparzialità e Regolarità
- ⌘ Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza
- ⌘ Accoglienza Inserimento e Inclusione
- ⌘ Principi di Trasparenza, Efficacia, Efficienza e Partecipazione
- ⌘ Libertà d'Insegnamento e Formazione del Personale (art.33 Cost.)

CAPO II

Servizi Didattici ed Educativi

Art. 1 I documenti fondamentali dell'Istituto Comprensivo

Art. 2 Continuità educativa ed Orientamento

Art. 3 Libri di testo

Art. 4 Compiti a Casa

Art. 5 Il Patto Educativo di Corresponsabilità Scuola - Famiglia

Art. 6 Ambito relazionale, valutazione del comportamento e sanzioni disciplinari (Dlgs n. 62, del 13 aprile 2017);

Art. 7 Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione; Dlgs 62/2017 recante Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070).

CAPO III

I SERVIZI AMMINISTRATIVI

Art. 8 Ubicazione e struttura dei plessi scolastici

Art. 9 Servizio Mensa

Art. 10 Orario di apertura degli uffici

Art. 11 Fattori di qualità dei servizi amministrativi

Art. 12 Procedure di iscrizione e rilascio dei certificati

Art. 13 IBAN e pagamenti informatici **Art. 14**

Sito web

Art. 15 Spazi per l'informazione

CAPO IV

SICUREZZA

Art. 16 Condizioni ambientali della Scuola e rispetto delle norme di sicurezza

CAPO V

PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Art. 17 Reclami

Art. 18 Rilevazioni per la valutazione del servizio

CAPO VI

Disposizioni finali